

## I sigilli del libro di Daniele sono stati aperti ora perché venga studiato

***“Ma tu, oh Daniele chiudi le parole, e sigilla il libro, fino ai giorni della fine: molti correranno avanti ed indietro e la conoscenza aumenterà.”*** *Daniele 12:4*

C'è bisogno di uno studio molto più approfondito della Parola di Dio; come mai prima d'ora nella storia della nostra opera, dovremmo porre attenzione specialmente ai libri di Daniele ed Apocalisse. Cerchiamo di avere meno da dire su alcuni punti, riguardanti il potere Romano e il papato, ma poniamo la nostra attenzione a quello che i profeti e gli apostoli hanno scritto sotto l'ispirazione dello Spirito di Dio...

Leggete il libro di Daniele. Richiamate, punto per punto, la storia dei regni che vi vengono rappresentati. Osservate gli statisti, i concili, gli eserciti potenti, e vedete come Dio abbia operato per abbattere l'orgoglio e gettare la gloria umana nella polvere. Dio solo viene rappresentato come grandioso. Nella visione del profeta Egli viene visto spazzare via un potente governante e farne sorgere un altro. Egli viene rivelato come il monarca dell'universo, che sta per far sorgere il Proprio regno eterno: L'Anziano di giorni, il Dio vivente, la Fonte di ogni sapienza, Colui che regola il tempo presente, Colui che rivela il futuro. Leggete e comprendete quanto i mortali siano: poveri, fragili, limitati nel tempo della loro vita, vagabondi, colpevoli...

La luce che Daniele ricevette direttamente da Dio fu data in modo particolare per questi ultimi giorni. Le visioni che ricevette sulle rive dell'Ulai e dell'Hiddekel, i grandi fiumi del Shinar, si stanno adempiendo ora e tutti gli eventi predetti presto dovranno avere luogo.

Considerate le circostanze della nazione giudea quando le profezie di Daniele gli furono date. Gli Israeliti erano in cattività, il loro tempio era stato distrutto, il loro servizio nel tempio era stato sospeso. La loro religione era centrata nelle cerimonie del sistema dei sacrifici. Avevano fatto delle forme esteriori la cosa più importante, mentre avevano perso lo spirito della vera adorazione... Il Signore operò in modo tale da portare il popolo in cattività, e da sospendere i servizi del tempio, in modo che le cerimonie esteriori non diventassero il tutto della loro religione... La gloria esteriore venne rimossa, in modo che potesse essere rivelata quella spirituale...

Nel dare la luce al Suo popolo, Dio non operò esclusivamente per mezzo di una sola categoria di persone. Daniele era un principe di Giuda. Anche Isaia era di stirpe regale. Davide era un pastorello, Amos un mandriano, Zaccaria uno schiavo di Babilonia, Eliseo un agricoltore. Il Signore fece sorgere quali dirigenti rappresentativi i profeti e i principi, i nobili e i miserabili, e per mezzo dell'ispirazione insegnò loro le verità che dovevano venir presentate al Suo popolo.

*Letter 57, 1896 (Manuscript Releases, vol. 16, pp. 333-335).*

*tratto da "Christ Triumphant"*

*edito dalla Review and Herald Publishing Association, Hagerstown, MD*

*traduzione dall'originale in inglese di Manuela Lucarelli*